



## CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE CONSIGLIO COMUNALE  
UFFICIO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

**Allegato 1** a n. mecc. 2017 00939 /002

### **AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO" NELL'ANNO 2017**

La Città di Torino in applicazione del "Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici" n. 373 e della deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201700939/002 del 28 marzo, indice una procedura pubblica rivolta alla selezione di un progetto, per il quale erogare un contributo a parziale copertura delle spese, avente come finalità interventi di mediazione interculturale nel carcere "Lorusso e Cutugno", che consentano di avviare una sperimentazione rivolta ai detenuti stranieri in esecuzione penale al fine di favorire l'integrazione e prevenire forme di discriminazione ed isolamento.

#### **OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

I detenuti stranieri presenti all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" al 31 gennaio 2017 erano 582 su un totale di 1389 (circa il 42%). Da queste cifre emerge la vastità del tema stranieri sottoposti a esecuzione penale presenti nell'istituto torinese.

In particolare, dai dati che emergono dai colloqui di primo ingresso e dai gruppi di attenzione, sono le aree culturali afferenti ai detenuti provenienti dall'Africa occidentale (Mali, Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio) e Africa centrale ( Gabon) ad apparire connotate da maggiori fragilità.

La mediazione agisce in una logica di intervento che mira all'integrazione del detenuto straniero o con un differente background culturale, linguistico e/o religioso, anche e soprattutto nella prospettiva di un suo possibile reinserimento sociale. E qui entra in gioco il coinvolgimento e l'impegno degli enti locali, delle pubbliche amministrazioni, del terzo settore, specialmente per quanto riguarda gli aspetti dell'assistenza diretta e della creazione di opportunità lavorative attraverso la predisposizione di reali politiche di accoglienza.

Attualmente nel carcere di Torino è presente un solo mediatore interculturale che collabora con l'area sanitaria dell'Istituto; sono assenti mediatori che possano svolgere attività di sostegno agli stranieri nell'attuale contesto detentivo, caratterizzato dal crescente fenomeno del multiculturalismo.

Si ritiene quindi indispensabile contribuire alla realizzazione di interventi volti a prevenire una discriminazione frutto della mancata conoscenza di altre culture. Il mediatore in carcere è quella professionalità imprescindibile per creare un ponte tra istanze diversificate e spesso profondamente eterogenee. L'azione che un mediatore è chiamato a svolgere va dunque molto al di là del semplice interpretariato: si tratta piuttosto di un'azione di decodificazione del linguaggio dello straniero per mettere in contatto due diverse culture, facilitando l'accoglienza e migliorando la qualità di questo incontro.

In base a tali esigenze si ritiene importante stimolare proposte progettuali di mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale, che producano elementi utili per una più puntuale definizione dei bisogni e delle necessità a cui la figura del mediatore interculturale possa rispondere.

Le proposte progettuali, nello specifico, è opportuno prendano in considerazione le tipologie di interventi sotto riportati.



## CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

L'associazione o l'ente che si aggiudicherà il bando dovrà affiancare all'attività prevalente di mediazione alcuni interventi artistici o culturali o culinari o musicali a favore dei detenuti stranieri o con un differente background culturale, linguistico e/o religioso.

### TIPOLOGIE DI INTERVENTO POSSIBILI

- a) **Funzione informativa:** rispondere alle domande poste direttamente dai detenuti nel corso dei colloqui (sui propri diritti, sulle procedure di regolarizzazione, sui documenti, sulle opportunità di reinserimento);
- b) **Funzione di orientamento interna:** orientare il detenuto straniero nella conoscenza del personale interno e delle sue funzioni;
- c) **Funzione di orientamento esterna:** orientare il detenuto alla conoscenza della rete di risorse disponibili (servizi sociali, agenzie socio-lavorative, altre organizzazioni del territorio, ecc.) nel periodo vicino al termine della detenzione;
- d) **Funzione di analisi:** osservazione dell'evoluzione della popolazione immigrata e dei suoi bisogni durante la durata del progetto e stesura di un report conclusivo.

### ***Ambiti di intervento esclusi***

Il progetto non potrà prevedere attività e relativi costi riguardanti interventi straordinari e funzioni ordinarie di competenza istituzionale del carcere, come acquisti di materiale o integrazione della documentazione della Direzione e dell'Amministrazione dell'Istituto se non strettamente connessi alla proposta e concordati con l'Ente.

### SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla selezione, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato Regolamento n. 373:

- associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro;
- i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino.

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o che presentino progetti i quali prevedano la partecipazione di partiti politici. Non saranno pertanto ammessi alla procedura selettiva i soggetti che hanno pendenze debitorie in atto nei confronti del Comune di Torino o che hanno contenziosi in atto con il Comune di Torino.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti interessati devono presentare domanda entro e non oltre il giorno 26 maggio, secondo le indicazioni di cui all'art. 7 del Regolamento n. 373 sopra citato, utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito internet della Città ed allegando, in particolare:



## CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE CONSIGLIO COMUNALE  
UFFICIO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

l'istanza, redatta in carta legale (esclusi i soggetti esenti ai sensi di legge) sottoscritta dal legale rappresentante;

la copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

la relazione progettuale;

il preventivo economico riportante spese ed entrate;

la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante redatta ai sensi degli artt. 45 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. in tema di partecipazione agli organi collegiali dell'Ente resa ai sensi del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010;

la copia dello Statuto e/o dell'atto costitutivo dell'Associazione, se non già depositati presso gli Uffici della Città e/o, se già depositati, gli eventuali aggiornamenti.

### **Modalità di presentazione della domanda**

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata in busta chiusa riportante la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente nonché la dicitura: **“Concessione di contributo per progetto di realizzazione di un servizio sperimentale di mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno”** e dovrà pervenire al Protocollo dell'Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà personale – piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino

**entro le ore 12.00 del giorno 26 maggio**

### **CASI DI NON AMMISSIBILITA'**

Sarà considerata non ammissibile la domanda:

presentata oltre il termine stabilito;

presentata da un soggetto non avente diritto al beneficio.

### **CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

I progetti allegati alle istanze presentate ed ammesse saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- esperienza nel settore e/o i titoli di studio degli operatori coinvolti: massimo 15 punti;
- previsione di fattori organizzativi che siano in grado di garantire efficacia e autonomia alla gestione dello sportello anche oltre la conclusione delle attività legate alla realizzazione del progetto: massimo 10 punti;
- originalità ed innovazione delle attività ed iniziative rientranti nel progetto:
  - massimo 5 punti per qualità e originalità delle proposte;
  - massimo 5 punti per la varietà delle proposte;
  - massimo 5 punti per la tipologia della restituzione offerta all'Amministrazione penitenziaria e all'Ente concessionario al termine del progetto come verifica di servizio prestato;
- esperienza nell'interazione con i detenuti stranieri e operatori penitenziari: massimo 5 punti.

Una Commissione appositamente costituita presso il Servizio Centrale Consiglio Comunale valuterà le proposte pervenute e giudicate ammissibili ed attribuirà i relativi punteggi, secondo i criteri sopra elencati.



## CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

L'individuazione del beneficiario e la quantificazione del contributo economico da erogare saranno approvati con apposito provvedimento della Giunta Comunale in base alle risorse effettivamente disponibili.

L'ammontare del contributo non potrà superare l'80% del preventivo e comunque non potrà superare l'80% dello stanziamento del bilancio 2017 effettivamente disponibile sullo specifico capitolo di competenza del Servizio Centrale Consiglio Comunale destinato all'erogazione di contributi.

### RENDICONTAZIONE

Sul sito internet della Città sarà pubblicata la documentazione standard per procedere con la rendicontazione.

### INFORMAZIONI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso si fa riferimento al "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi ed altri benefici economici" (n. 373) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016, reperibile al seguente link:

<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero 011.011.23771 oppure inviare una e-mail all'indirizzo: [ufficio.garante@comune.torino.it](mailto:ufficio.garante@comune.torino.it)

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- i dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente Avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità stabilite dal medesimo;
- titolare del trattamento dati è il Comune di Torino, e Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Centrale Consiglio Comunale;
- i dati sono trattati in conformità alle norme vigenti e a quanto disposto dal "Regolamento sul trattamento dei dati personali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 ottobre 2006 n. mecc. 200603424/066, esecutiva dal 30 ottobre 2006.
- i singoli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal D.Lgs. 196/2003;
- i dati sono trattati dagli addetti agli uffici comunali tenuti all'applicazione della procedura di cui al presente Avviso;
- i dati possono essere oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità del presente Avviso.

IL DIRIGENTE  
Dr. Flavio Roux